

COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del 09/07/2011

Adunanza ordinaria di prima convocazione - N - Seduta Pubblica

=====

OGGETTO:

ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO VIA ARIOSTO.

=====

L'anno DUEMILAUNDICI e questo giorno NOVE del mese di LUGLIO alle ore 09:30 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. BORGHI MASSIMO.

BORGHI MASSIMO	Sindaco	Presente
GIUSTI MAURO	Consigliere	Presente
IACOMELLI ELISABETTA	Consigliere	Presente
MURZI ALESSIO	Consigliere	Presente
MENALE NICOLA	Consigliere	Presente
BARBI GABRIELE	Consigliere	Presente
ROGHI STEFANO	Consigliere	Presente
BIONDI ANDREA	Consigliere	Presente
MELILLO ANTONIO	Consigliere	Presente
MONDEI FRANCESCA	Consigliere	Presente
QUERCI GIULIO	Consigliere	Presente
DI MASSA JURIJ	Consigliere	Assente
TUTINI ESTER	Consigliere	Assente

(totale: presenti 11, assenti 2)

Scrutatori: Melillo, Barbi, Querci

Assiste il Segretario Generale RUGGIERO DOTT. ANGELO incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Introduce l'argomento il Sindaco- Presidente il quale illustra come con questo atto si vada a concludere un lungo percorso iniziato nell'anno 2000. Evidenzia che con questo piano di recupero si permetterà ai privati di intervenire in una zona molto degradata che consentirà al Comune di ricevere in cambio parcheggi pubblici, la sistemazione di fogne a cielo aperto, la sistemazione della strada ecc..

Si potrà infine intervenire sul rudere del palazzo denominato "dopo lavoro" che attualmente è un ammasso di macerie.

Sottolinea che nell'atto proposto al consiglio si sono rilevati n. 2 errori materiali. Il primo a pag. 3 della proposta di delibera, dove si parla del deposito delle indagini geologiche ed il secondo nel testo dello schema di convenzione dove manca un nominativo dei contraenti.

Il Sindaco Presidente mette in votazione l'atto con le modifiche alla proposta di delibera.

Il consiglio comunale all'unanimità le approva.

Dopo di che si apre il dibattito.

Interviene il consigliere Mondei che condivide questo progetto che consentirà l'urbanizzazione di una zona degradata permettendo alla cittadinanza una qualità di vita migliore.

Continua chiedendo il motivo per cui non si sia pensato di provvedere tramite un consorzio ed il modo in cui avverrà l'acquisizione delle aree, in quanto ritiene che se ci fossero dei costi si andrebbe avanti per stralci, senza giungere al miglioramento previsto.

Chiede infine quanti siano i parcheggi pubblici che dovranno essere realizzati.

Il Sindaco- Presidente invita il responsabile del servizio Arch. M. Padellini, presente in aula, a rispondere ai quesiti posti.

L'architetto Padellini evidenzia che si sta adottando un progetto urbanistico e sia in questa fase che in quella di approvazione si può variare lo schema di convenzione e procedere tramite consorzio se ritenuto necessario dall'amministrazione.

L'acquisizione delle piccole porzioni di aree prospicienti la strada vengono cedute gratuitamente dai proprietari.

Risponde che per quanto riguarda il numero dei parcheggi pubblici da realizzare, in questo caso saranno circa 100, a norma di legge, che prevede uno standard di 1 mq. di parcheggi ogni 10 metri cubi di costruzione.

Nella planimetria in visione dei consiglieri sono comunque definiti sia i parcheggi pubblici (circa 100) che quelli privati a disposizione delle abitazioni (circa 60).

Conclude il Sindaco Presidente evidenziando che la tutela per il Comune non è rappresentata dal fatto che i contraenti siano dei privati od un consorzio o dal numero dei parcheggi da realizzare, ma dall'utilizzo della fidejussione bancaria che offre maggiori garanzie della fidejussione rilasciata dalle assicurazioni,.

L'area della strada e dei parcheggi pubblici in oggetto da privata diventerà pubblica a conclusione dell'opera.

Dopo di che non essendoci altri interventi il Sindaco Presidente dichiara chiuso il dibattito .

Quindi :

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con delibera del Consiglio comunale n. 76 del 06/10/2000 è stato approvato il piano di recupero, di iniziativa pubblica, del villaggio minerario di via Ariosto nella frazione di Filare;
- con delibera del Consiglio comunale n. 65 del 29/11/2002 è stata approvata una prima variante al piano di recupero predetto;
- con delibera del Consiglio comunale n. 21 del 30/04/2008 è stata approvata un'ulteriore variante al piano di recupero, di iniziativa pubblica, del villaggio minerario di via Ariosto di cui ai punti precedenti;
- con delibera commissariale con poteri spettanti alla giunta comunale n°48 del 9/05/2011 veniva acquisita la proposta di variante al piano di recupero nell'area presentata in data 11/02/2011, protocollo n. 1707 da **Valli di Maremma srl, Caterina Bonvicini e Luigi Mansi, immobiliare Cocomazzi e C snc, Fondo Eclisse di Askar Investor sgr pa**, proprietari di immobili ubicati nell'ambito di via Ariosto, a firma degli **architetti Elena Micci e Fabio Zappalorti**, frutto di numerosi incontri e verifiche avvenute fra amministrazione comunale ed i proponenti che si **componeva dei seguenti elaborati:**

Elab. 1 Norme tecniche di attuazione.

Elab. 2 Relazione

Elab. 3 Computo metrico estimativo

Elab. 4 Convenzione

Elab. 5 Relazioni geologiche

TAV 1 Planimetria generale

TAV 2 Schema proprietà coinvolte nell'intervento

TAV 3 A Schema viabilità

TAV 3 B Schema viabilità

TAV 4 A Schema impianti tecnologici – acque meteoriche

TAV 4 B Schema impianti tecnologici – acque meteoriche

TAV 5 A Schema impianti tecnologici – acque nere

TAV 5 B Schema impianti tecnologici – acque nere

TAV 6 A Schema impianti tecnologici – rete idrica

TAV 6 B Schema impianti tecnologici – rete idrica

TAV 7 A Schema impianti tecnologici – illuminazione pubblica

TAV 7 B Schema impianti tecnologici – illuminazione pubblica

TAV 8 A Posizione fabbricati – interventi a stralcio

TAV 8 B Posizione fabbricati – interventi a stralcio

TAV 9 Particolari stradali e degli arredi

TAV 10 fabbricato n°1 – calcolo e verifica attuale di progetto

TAV 11 fabbricato n°1 - stato attuale

TAV 12 fabbricato n°1 - stato di progetto

TAV 13 fabbricato n°1 - stato attuale

TAV 14 fabbricato n°2 – calcolo e verifica attuale di progetto

TAV 15 fabbricato n°2 stato attuale e di progetto

TAV 16 fabbricato n°3 – calcolo e verifica attuale di progetto

TAV 17 fabbricato n°3 - stato attuale e di progetto

TAV 18 fabbricato n°7 - stato attuale e di progetto

TAV 19 fabbricato n°11– calcolo e verifica attuale di progetto
TAV 20 fabbricato n°11- stato attuale e di progetto

PRESO ATTO che la normativa urbanistica comunale vigente prevede per l'ambito minerario di via Ariosto un Piano di recupero, di iniziativa pubblica, finalizzato a risanare e valorizzare la zona, garantendone il recupero delle caratteristiche architettoniche originarie, e l'adeguamento degli standard minimi urbanistici e delle urbanizzazioni necessarie;

CONSIDERATO che la suddetta normativa prevede, altresì, il coinvolgimento di soggetti privati interessati a realizzare ampliamenti volumetrici nei limiti individuati dalla normativa stessa;

VISTA la legge regionale 12 febbraio 2010 n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA il verbale di procedimento del settore strumenti della valutazione e dello sviluppo sostenibile della Regione Toscana nel quale si dà atto che tale variante possa essere esclusa dall'applicazione della vas e nel quale si propongono accorgimenti per la sostenibilità ambientale;

ATTESO CHE il deposito delle indagini geologiche è avvenuto il 6/7/2011 presso la struttura provinciale del Genio Civile;

VISTA la bozza di convenzione allegata;

VISTA la legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2005;

VISTO l'art. 69, della legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2005;

ACQUISITO il parere del settore Lavori Pubblici propedeutico al rilascio dei pareri degli enti erogatori dei servizi interessati;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO di stabilire, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, in anni dieci, dall'approvazione definitiva del piano di lottizzazione in oggetto, il tempo di realizzazione del piano stesso;

RITENUTA valida, per contenuti e finalità, la proposta;

Con voti favorevoli ed unanimi espressi in modo palese dagli 11 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

DI ADOTTARE la Variante al Piano di iniziativa pubblica di iniziativa pubblica del villaggio minerario di Via Ariosto, **inoltrato da Valli di Maremma srl, Caterina Bonvicini e Luigi Mansi, immobiliare Cocomazzi e C snc, Fondo Eclisse di Askar**

Investor sgr pa, proprietari di immobili ubicati nell'ambito di via Ariosto, a firma degli architetti Elena Micci e Fabio Zappalorti. **costituita dai seguenti elaborati:**

- Elab. 1 Norme tecniche di attuazione.
- Elab. 2 Relazione
- Elab. 3 Computo metrico estimativo
- Elab. 4 Convenzione
- Elab. 5 Relazioni geologiche
- TAV 1 Planimetria generale
- TAV 2 Schema proprietà coinvolte nell'intervento
- TAV 3 A Schema viabilità
- TAV 3 B Schema viabilità
- TAV 4 A Schema impianti tecnologici – acque meteoriche
- TAV 4 B Schema impianti tecnologici – acque meteoriche
- TAV 5 A Schema impianti tecnologici – acque nere
- TAV 5 B Schema impianti tecnologici – acque nere
- TAV 6 A Schema impianti tecnologici – rete idrica
- TAV 6 B Schema impianti tecnologici – rete idrica
- TAV 7 A Schema impianti tecnologici – illuminazione pubblica
- TAV 7 B Schema impianti tecnologici – illuminazione pubblica
- TAV 8 A Posizione fabbricati – interventi a stralcio
- TAV 8 B Posizione fabbricati – interventi a stralcio
- TAV 9 Particolari stradali e degli arredi
- TAV 10 fabbricato n°1 – calcolo e verifica attuale di progetto
- TAV 11 fabbricato n°1 - stato attuale
- TAV 12 fabbricato n°1 - stato di progetto
- TAV 13 fabbricato n°1 - stato attuale
- TAV 14 fabbricato n°2 – calcolo e verifica attuale di progetto
- TAV 15 fabbricato n°2 stato attuale e di progetto
- TAV 16 fabbricato n°3 – calcolo e verifica attuale di progetto
- TAV 17 fabbricato n°3 - stato attuale e di progetto
- TAV 18 fabbricato n°7 - stato attuale e di progetto
- TAV 19 fabbricato n°11– calcolo e verifica attuale di progetto
- TAV 20 fabbricato n°11- stato attuale e di progetto

DI ADOTTARE la bozza di convenzione allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

DI TRASMETTERE la presente deliberazione di adozione e copia del piano di lottizzazione in oggetto alla Provincia, ai sensi dell'articolo 69 comma 2 della legge regionale 1/2005;

DI PROCEDERE al deposito ed alla pubblicazione della presente delibera per la durata di quarantacinque giorni consecutivi, durante i quali chiunque avra' la facolta' di prenderne visione;

DI DARE NOTIZIA del suddetto deposito mediante pubblicazione di apposito avviso sul Burt ai sensi del comma 3, dell'articolo 69, della legge regionale 1/2005;

Con ulteriore votazione favorevole, unanime e palese espressa dagli 11 consiglieri presenti e votanti, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Schema di convenzione allegato alla delibera c.c. n. 25 del 9/7/2011:

Repertorio n.

Raccolta n.....

**SCHEMA DI CONVENZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno, il giorno del mese di

In, via n.....

Innanzi a me Dott., Notaio in,

iscritto nel ruolo del Collegio Notarile di, senza l'assistenza dei testimoni
cui gli infrascritti comparendo d'accordo tra loro e col mio assenso rinunciano;
sono presenti i signori;

- Arch. Nat. a il giorno, e
domiciliat. per la carica in Gavorrano, palazzo Comunale, Piazza
....., il quale interviene in qualità di dirigente
Responsabile del Settore Sviluppo e Assetto del Territorio del Comune di Gavorrano (Ente con codice fiscale e partita IVA 00100750538.), autorizzato a rappresentare
legalmente e formalmente il suddetto Ente in questo atto, con deliberazione della Giunta
Comunale n. ... del, esecutiva, omessane la lettura per espressa e
concorde volontà delle parti e di me Notaio;

- VALLI DELLA MAREMMA S.R.L. con sede in _____
_____, e per la soc. il sig. _____ il quale dichiara

- BONVICINI Maria Caterina nata a _____ il _____ c.f.: _____

Proprietà e LUIGI MANSI nato a _____ il _____ c.f.: _____ Proprietà;

- FONDO ECLISSE di ASKAR INVESTORS Sgr p.A. con sede in _____:
e per la soc. il sig. _____ il quale dichiara

IMMOBILIARE COCOMAZZI & C. S.R.L. con sede in _____ e per la soc.
il sig. _____ il quale dichiara

I componenti della cui identità personale, loro qualifica e poteri io Notaio sono certo,
premettono:

che i soggetti in appresso indicati sono proprietari di terreni, fabbricati rurali e fabbricati
urbani posti in Comune di Gavorrano, in via Ariosto, e precisamente:

1) VALLI DELLA MAREMMA S.R.L. con sede in _____

2) BONVICINI Maria Caterina nata a _____ il _____ c.f.: _____

e Luigi MANSI nato a _____ il _____ c.f.: _____

3) FONDO ECLISSE di ASKAR INVESTORS Sgr p.A. con sede in _____

4) IMMOBILIARE COCOMAZZI & C. S.R.L. con sede in

che i suddetti proprietari hanno presentato il progetto di variante a piano di recupero a scopo edificatorio nominato "via Ariosto", in località Gavorrano elaborato dagli Architetti Elena Micci e Fabio Zappalorti con studio in Follonica via Roma 50

i proprietari delle aree interessate dal progetto di piano di recupero, nel presente atto verranno denominati "Ditta proponente";

il suddetto progetto è stato fatto proprio dall'amministrazione comunale di Gavorrano con atto del Commissario straordinario n..... del....., in quanto trattasi di piano di recupero di iniziativa pubblica.

Tutto ciò premesso, fra le parti, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1

La narrativa che precede nonché gli atti allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Tutti gli obblighi che la Ditta proponente assume nei confronti del Comune di Gavorrano con la firma della presente Convenzione, si intendono estesi anche ad eventuali suoi aventi diritto, a qualsiasi titolo.

Art. 2

Il piano di recupero comprende i terreni catastalmente descritti nella premessa, della superficie complessiva di mq.....

La Ditta proponente si obbliga ad eseguire su tali aree gli interventi previsti dal progetto di piano di recupero in conformità alle vigenti N.T.A del R.U. e con le modalità stabilite dal presente atto.

Art.3

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti elaborati:

Relazione Tecnico-Illustrativa

Computo metrico- estimativo

Norma Tecniche di Attuazione

Planimetria generale

Schema proprietà interessate.

Che allegate alla presente convenzione ne formano parte integrante e sostanziale

Art. 4

La Ditta proponente si obbliga a realizzare a propria cura e spese le opere di urbanizzazione primaria indicate negli elaborati di progetto di cui al presente articolo 3, nonché le opere relative ai percorsi pedonali di collegamento tra la viabilità prevista esistente. Le suddette opere dovranno essere realizzate conformemente ai progetti esecutivi per i quali verrà rilasciata concessione edilizia ai sensi della L. 10/1977 e successive modifiche e integrazioni.

I progetti suddetti dovranno ottenere l'assenso preventivo degli enti erogatori dei servizi prima dell'inizio dei lavori delle relative opere.

Art. 5

L'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria di cui al precedente art. 4 dovrà essere effettuata rispettando i tempi di seguito stabiliti:

a) l'inizio dei lavori dovrà avvenire antecedentemente alla data di rilascio delle concessioni edilizie relative alla costruzione dei fabbricati previsti dal progetto di piano di recupero;

b) l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro il termine massimo di tre anni dal rilascio della concessione edilizia di cui al presente punto.

c) Il Comune di Gavorrano si impegna a mettere a disposizione della ditta proponente le aree interessate dalle opere di urbanizzazione primaria attualmente non in proprietà della suddetta ditta e precisamente:

- SAFF IMMOBILIARE SRL con sede in _____

- S.A.S. NA.CIS. DI TALAMONA FRANCIS CARLO E FOGLIATA FERNANDO LUIGI & C. con sede in _____

- FOGLIATA Fernando Luigi _____

- ENICHEM S.P.A. / SYNDIAL S.P.A. con sede in con sede in _____

Art. 6

La direzione, l'assistenza ed il collaudo delle opere di urbanizzazione primaria di cui al precedente art. 4 saranno a totale carico della "Ditta proponente".

La Ditta proponente è tenuta ad inviare tempestivamente al Comune la comunicazione dell'avvenuto inizio delle opere di cui al precedente art. 4, nonché i nominativi delle ditte assuntrici e del Direttore dei lavori affinché lo stesso Comune possa predisporre gli opportuni controlli in corso d'opera indipendentemente dal collaudo finale.

In caso di non rispondenza dei lavori ai progetti esecutivi concessionati o di carenze riscontrate nelle quantità e qualità dei materiali usati, il Sindaco ordinerà la immediata sospensione dei lavori stessi nonché la demolizione e ricostruzione delle opere non eseguite a perfetta regola d'arte e l'allontanamento dai cantieri dei materiali non ritenuti idonei, così come potrà ordinare una diversa esecuzione delle opere in dipendenza del loro inserimento nell'insieme dei servizi presenti nel territorio interessato.

Le singole opere di urbanizzazione potranno essere collaudate di volta in volta, secondo la discrezionale volontà del Comune, con le stesse modalità previste per il collaudo finale.

Eventuali modifiche ai percorsi ed alle caratteristiche delle opere di urbanizzazione primaria che potrebbero rendersi necessarie in corso d'opera per motivi di ordine generale o per esigenze tecnologiche palesatesi nel frattempo, non si riterranno tali da costituire modifica alla presente convenzione, se l'eventuale onere aggiuntivo a carico della ditta proponente non supererà il 10% del costo necessario alla realizzazione delle opere come da progetto approvato.

Art. 7

Prima dell'inizio dei lavori di cui al precedente art. 5 lettera a), la Ditta proponente si obbliga, a propria cura e spese, ad affidare ad uno o più tecnici abilitati l'incarico di "collaudatore in corso d'opera" delle opere di urbanizzazione primaria e le opere di sistemazione idraulica.

Sull'incarico di cui al presente comma, il Comune dovrà esprimere il proprio gradimento.

Art. 8

A garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti con la presente convenzione, la Ditta proponente dovrà costituire apposita garanzia finanziaria con polizza fidejussoria per l'importo corrispondente all'intero costo delle opere di urbanizzazione primaria, maggiorato del 10%, che verrà determinato con deliberazione della Giunta Comunale prima del rilascio della concessione edilizia di cui al precedente art. 4.

La suddetta garanzia potrà essere ridotta nell'importo ogni qualvolta le singole opere saranno eseguite, collaudate e consegnate al Comune, e potrà essere completamente estinta al momento del collaudo finale e comunque, quando la Ditta Lottizzante avrà adempiuto a tutti gli obblighi assunti con il presente atto.

La Ditta proponente si impegna, comunque, a reintegrare la garanzia suddetta qualora essa venisse utilizzata in tutto o in parte a seguito di eventuali inadempienze, o nel caso previsto al successivo articolo.

Le parti prendono atto che nel contratto fideiussorio è stata inserita la specifica clausola che impegna l'istituto fideiussore a soddisfare l'obbligazione su semplice richiesta del Comune garantito, con l'esclusione del beneficio di cui al secondo comma dell'art. 1944 del C.C. e senza attendere la pronuncia del giudice.

Art. 9

Il Comune si riserva la facoltà di chiedere alla Ditta proponente una integrazione dell'importo previsto nel contratto fideiussorio, nel caso in cui l'indice ISTAT, relativo al costo di costruzione, abbia registrato una variazione superiore al 10%; le successive variazioni avverranno prendendo per base la somma risultante dall'ultima variazione.

Art. 10

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta proponente dei termini stabiliti al precedente art. 5, il Comune intimerà il completamento dei lavori assegnando un periodo di tempo che non dovrà comunque superare tre mesi, dopodiché potrà sostituirsi alla Ditta Lottizzante nella esecuzione delle opere avvalendosi per il recupero delle spese, dell'importo garantito dalla polizza di cui al precedente art. 10, senza necessità di alcuna autorizzazione da parte della Ditta proponente e con il pieno diritto di adire le vie giudiziarie per ottenere il rimborso delle eventuali spese eccedenti la garanzia finanziaria costituita.

Art. 11

Il Responsabile di Settore "Sviluppo e Assetto del Territorio", entro il periodo di validità della presente convenzione e salvo quanto stabilito al precedente art. 5, rilascerà i permessi di costruzione per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Recupero in oggetto, in conformità al Regolamento Urbanistico, alle Norme del Regolamento Edilizio ed alle norme tecniche del progetto.

L'autorizzazione all'uso degli immobili potrà essere rilasciata anche prima del completamento delle opere primarie, purché gli stessi immobili risultino allacciati alle reti di distribuzione già collaudate.

Art. 12

Il rilascio dei singoli permessi di costruzione, ad eccezione di quelle gratuite di cui al precedente art.4, resta subordinato, tra l'altro, al versamento degli oneri relativi al contributo commisurato all'incidenza delle spese per l'urbanizzazione secondaria ed al costo di costruzione.

Gli importi degli oneri concessori di cui sopra sono quelli determinati dalle deliberazioni comunali in conformità alle norme delle vigenti leggi statali e regionali e dovranno essere corrisposti dalla Ditta Lottizzante al Comune al momento del rilascio di ogni singola concessione edilizia, con modalità stabilite dalle stesse deliberazioni.

Art. 13

La ditta proponente si obbliga ad inserire negli atti di trasferimento dei beni immobili le seguenti clausole da riportare nella nota di trascrizione:

a) L'acquirente dichiara di essere a perfetta conoscenza di tutte le clausole contenute nell'atto di convenzione stipulato il n. rep. , trascritto il accettandone i relativi effetti formali e sostanziali.

b) L'acquirente si impegna, peraltro, ad osservare in proprio le norme circa l'edificazione e l'utilizzazione delle aree e degli edifici previsti dal Piano di recupero, nonché ad inviare al Comune, a mezzo raccomandata a.r., copia autentica della relativa nota di trascrizione.

Le suddette clausole dovranno essere specificatamente approvate ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile.

Art. 14

Le spese per la stipula del presente atto, degli atti conseguenti sono a totale carico della ditta proponente, la quale invoca i benefici fiscali previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 15

Il conservatore dei Registri Immobiliari è dispensato espressamente dall'iscrivere ipoteca legale con esonero di qualsiasi responsabilità.

Art. 16

La presente convenzione impegna fin da ora la Ditta proponente mentre impegnerà il Comune a decorrere dalla data della sua esecutività.

Art. 17

La presente convenzione scadrà al termine di dieci anni, decorrenti dal giorno della stipula, con conseguente sospensione del rilascio dei permessi di costruzione, salvo che le parti non si accordino, almeno tre mesi prima della scadenza, per rinnovarla con eventuali modifiche per un ulteriore periodo di tempo.

Richiesto io Notaio ho ricevuto

il presente atto da me redatto e letto ai comparenti che, dichiarandolo conforme alla loro volontà, lo approvano e con me lo sottoscrivono.

Scritto in parte da persona di mia fiducia a macchina a norma di legge ed in parte a mano da me Notaio su pagine diciannove sin qui di cinque fogli.

F/to:

1) 2) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE.

NON DOVUTO ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 67/2000.

Gavorrano li, 05/07/2011

COMUNE DI GAVORRANO
PROVINCIA DI GROSSETO

=====

IL PRESIDENTE
Sig. MASSIMO BORGHI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. ANGELO RUGGIERO.

=====

Affissa all'ALBO PRETORIO *on line* il 13/07/2011

Reg. n.
IL MESSO COMUNALE

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Messo Comunale che copia della presente deliberazione:

1) E' stata affissa all'Albo Pretorio *on line* del Comune il giorno 13/07/2011 per la prescritta pubblicazione e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

2) E' stata pubblicata come previsto al precedente punto n. 1, senza opposizioni.

F
IL MESSO COMUNALE

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la sujestesa deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, T.U.E.L. 18.8.2000 n.267.

Gavorrano, lì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267, per il decorso di DIECI giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio.

Gavorrano, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
